



Fondazione
Osservatorio Ambientale
Regionale



VALORIZZAZIONE DELLA COSTA PROTEZIONE, GOVERNANCE ED ECOTRISMO Matera, 21 Giugno 2018

Sostenibilità e Innovazione per la competitività della filiera turistica a Matera e sulla Costa Lucana

Marcella De Filippo¹, Angela Pepe¹, Livio Chiarullo¹

¹Fondazione Eni Enrico Mattei

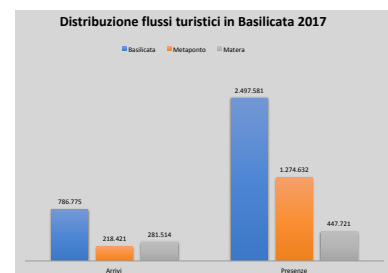
Introduzione

In Basilicata i principali bacini turistici, la Costa Jonica e Matera, sono soggetti a una pressione turistica che, nel lungo periodo, minaccia la sostenibilità e la competitività delle destinazioni.

Nel primo caso, più del 70% dei flussi è concentrato nei mesi estivi, il prodotto "mare" è ormai maturo e il sommerso rappresenta uno zoccolo consistente e poco gestito, fenomeni che incidono fortemente sugli equilibri ecologici e ambientali dei luoghi.

Matera, d'altro canto, per effetto dell'aumento repentino dei flussi, del forte escursionismo della clientela e del moltiplicarsi delle strutture di ospitalità, in particolare nel centro storico, con la conseguente gentrificazione dei Sassi, rischia di convergere verso un turismo di massa con impatti importanti sull'ambiente e la società.

Entrambe le destinazioni conservano un importante patrimonio culturale e di biodiversità che va tutelato, la presenza di riserve naturali e culturali e di aree protette (Parco Regionale delle Murgia Materana, Riserva Naturale Metaponto, Riserva Statale biogenetica di Marinella Stornara ecc.) impone uno sviluppo ragionato del turismo, che tenga conto del conflitto fra fruizione turistica e conservazione ambientale e tra tutela della biodiversità e salvaguardia degli interessi economici.



"Il Turismo sostenibile è un turismo consapevole, accogliente, che permette di vivere un territorio salvaguardando le sue bellezze, senza sfruttarle, anzi, favorendo lo sviluppo del tessuto socioeconomico e coinvolgendone i residenti".

WTO, 2017

Obiettivi

Attraverso l'ascolto di un panel di esperti ci si propone di affrontare le problematiche evidenziate e offrire elementi di riflessioni utili al bilanciamento fra gli interessi antagonisti (gestori delle attrazioni, operatori turistici, ente parco, associazioni ambientali) e la protezione della natura, esaminando le pratiche di sostenibilità e le innovazioni nei modelli di gestione di imprese e destinazioni che possono favorire l'instaurarsi di un turismo competitivo e allo stesso tempo compatibile con la salvaguardia ambientale.

Risultati

Le politiche di sostenibilità rappresentano uno strumento per accrescere il livello di innovazione delle imprese turistiche e delle destinazioni. Se le azioni che maggiormente incidono sulle performance aziendali sono legate al risparmio energetico e idrico, al riciclo degli imballaggi e all'educazione della clientela verso la tutela dell'ambiente e la conoscenza rispettosa delle culture locali, il fattore chiave per una sostenibilità di lungo periodo è la capacità di comunicare la destinazione come un territorio speciale. Trasmetterne l'unicità accresce, infatti, la sua appetibilità sul mercato. L'integrazione intelligente sul territorio e con la collettività, attraverso politiche condivise di comunità che prevedano il coinvolgimento degli abitanti nella creazione dell'offerta e nell'intrattenimento dei turisti, rappresenta l'elemento di rottura rispetto ai vecchi processi di creazione dell'offerta e fornisce un valido supporto nel disegno delle esperienze turistiche e nel coinvolgimento di una clientela di "qualità", lontana dal turismo di massa. La co-creazione dell'offerta permette, inoltre, di valorizzare l'intera gamma di risorse locali e non solo quelle note e frequentate dai viaggiatori, evitando i carichi sulle attrazioni principali, di differenziare il prodotto offerto prolungando il ciclo di vita delle destinazioni, di distribuire su tutta la collettività i benefici derivati dalla presenza dei turisti evitando la frizione tra le compagini sociali.